

Punto d'incontro

Quadrimestrale d'informazione finanziaria per i Soci della Banca



Casalgrasso e Sant'Albano Stura

CREDIAMO NELLE PERSONE



Casalgrasso e Sant'Albano Stura

LA TUA BANCA

3	Cari soci Crediamo nelle persone
4	Editoriale Dalla parte delle imprese al fianco dei nostri soci
5/12	Territorio Tre comuni uniti nelle "Terre dai mille colori" L'ultimo saluto a Felice Guarda 500 sedie per fiere ed eventi Un canestro in ogni cortile Una mano per la scuola Psicomotricità alla Scuola "Vergnano" di Salsasio 100 anni di Gemelle Nete in 150 anni d'Italia Progettare, costruire e credere nel futuro
13/17	Solidarietà I contributi della Bcc per la crescita umana, culturale, solidale delle persone Casa Morelli: ospitalità per gli anziani di Casalgrasso Genitori insieme per il doposcuola dei bambini La "Scuola Calcio Donetto" per bambini dai 5 agli 8 anni Quella meridiana ci ricorda i giorni del liceo
18/23	Aziende Le calandre Roccia in tutto il mondo Easy way to wi-fi con WIICOM Poggio Agrisport: un'accoglienza a 360 gradi Da Moretta le pellicole Hafliger Edilceramiche crea uno stile unico per la casa Jimu: la palestra innovativa 24 h su 24
24/26	Bcc Informa ATM "evoluto" un servizio in più per il cliente Bcc Piano di Accumulo: investi oggi, per il tuo domani Gli under 30 possono diventare soci con meno di 3 euro Contribuire a un mondo più sostenibile con i propri risparmi
27/29	Appuntamenti Polonghera: Santuario della Beata Vergine del Pilone, 300 anni di storia Cowboys e turisti per "Ceriolo a Cavallo" A Chieri l'incontro annuale del Collegio Geometri 7° Trofeo Bcc con il Golf Club la Margherita
29	Lode al merito Quattro i giovani premiati
30	Viaggiare con Bcc Mar Rosso, Thailandia, Ungheria, Isola d'Elba e Venezia

Quadrimestrale d'informazione finanziaria e associativa
della Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e
Sant'Albano Stura

Presidente
Alberto Osenda

Direttore
Claudio Porello

Direttore Responsabile
Alberto Prieri

Comitato Editoriale
Alberto Prieri, Ilaria Morra, Benedetta Rey

Editore e stampa
TEC - ARTI GRAFICHE SRL
via dei Fontanilli, 12 - 12045 Fossano (Cn)
tel. 0172 695897 - fax 0172 695898
e-mail: info@tec-artigrafiche.it
www.tec-artigrafiche.it

Aut. Trib. Cuneo n. 541 dell'11.05.2001

Ideazione e progetto grafico:
TEC - ARTI GRAFICHE SRL - Fossano

Pubblicità e abbonamenti
Banca di Credito Cooperativo di
Casalgrasso e Sant'Albano Stura
Ufficio Relazioni Esterne

Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 28 novembre 2014



Il Presidente
Alberto Osenda

Crediamo nelle persone

Cari soci,
in questo numero di Punto d'Incontro troverete esempi di come la Banca abbia sostenuto associazioni, enti, società sportive. In totale, le risorse destinate a questi scopi ammontano a oltre 270 mila euro per il 2014.

È una cifra importante, in costante aumento negli ultimi anni, perché il nostro obiettivo non è quello di fare beneficenza di facciata, ma creare una solida mutualità. Mi spiego meglio: insieme, i soci uniscono le loro risorse per dare forza alla Banca che, a sua volta, per statuto è tenuta a sostenere progetti e iniziative avviate sul territorio di competenza. Così, queste stesse iniziative contribuiscono a offrire servizi e vantaggi a tutta la comunità.

In parole ancora più semplici, mutualità equivale a reciprocità, a un rapporto a due tra Bcc e territorio in cui, entrambi, si migliorano e si sviluppano mettendo insieme le loro energie.

Così sono nati gruppi di genitori che hanno organizzato un doposcuola,

mettendo a disposizione il tempo libero per seguire i loro figli e quelli degli altri. Così sono state realizzate nuove strutture per gli anziani, si sono formate associazioni di appassionati che consentono a tanti bambini di praticare sport, altre che organizzano manifestazioni innovative ed eventi culturali. Gli esempi sono davvero tanti perché, per fortuna, le comunità in cui la Banca opera sono costituite da persone che si mettono in gioco e che, con impegno ed entusiasmo, si dedicano agli altri. Sono i protagonisti di quelle storie positive che cerchiamo di raccontare su Punto d'Incontro, le storie di chi ha deciso di smettere di lamentarsi e di darsi da fare in prima persona. Che cosa li spinge? Credo sia la speranza e, a prescindere dai contributi, il fatto che qualcuno dimostri concretamente di credere in quello che fanno. Ecco che cosa stiamo facendo: crediamo nelle persone, crediamo nella loro capacità di ripensare il presente. E il ruolo chiave della Bcc diventa quello di dispensare

fiducia per creare un clima favorevole alla nascita di nuove idee, di nuove realtà e, perché no, di nuovi sogni. Una vocazione che la Banca conferma anche oltre i confini territoriali nei quali opera, partecipando a programmi di cooperazione internazionale, per favorire a livello globale uno sviluppo economico, sostenibile, inclusivo e partecipato.

Buon Natale a tutti.



Il Direttore
Claudio Porello

Dalla parte delle imprese al fianco dei nostri soci

La fine dell'anno è sempre un momento di riflessione e, come sempre, ho voglia di condividere con voi quello che è stato e quello che sarà il percorso della vostra Banca. La nostra e vostra Bcc, così come il gruppo Iccrea, ha continuato a crescere e a credere nel territorio e negli imprenditori, garantendo credito alle imprese e un servizio di consulenza specifica. Questa crescita ha riconfermato e ripagato il nostro impegno con le famiglie e la fiducia che riponiamo nel tessuto imprenditoriale della nostra zona di competenza.

Le banche cooperative, infatti, sono caratterizzate da una prospettiva di lungo termine (in cui la massimizzazione dell'utile non è un obiettivo in sé), e da un modello di business prudente, con una forte capitalizzazione. Prova evidente della popolarità e della risonanza avuta dal modello del "banking cooperativo" è il rafforzamento della nostra rete sul mercato globale nel corso dell'ultimo decennio.

Ciò che cerchiamo di fare è essere un punto di riferimento per il terri-

torio, sempre in linea con i principi cooperativi che ci legano, in modo particolare, ai nostri Soci: voi. Innanzitutto persone, genitori, lavoratori. Per questo motivo, abbiamo deciso di continuare e rafforzare ulteriormente i nostri interventi in ogni ambito in cui voi possiate beneficiare del nostro supporto. Perché noi, come cooperativa, abbiamo l'obbligo morale e statutario di destinare i nostri utili a vantaggio del territorio. Così abbiamo aiutato le scuole, attraverso progetti di educazione al risparmio e fornendo materiale didattico utile allo svolgimento delle lezioni. Abbiamo aiutato le associazioni che sostengono i genitori e le famiglie, a livello psicologico e pratico. Infine, abbiamo continuato a supportare le imprese, stanziando un plafond di ulteriori 15 milioni di euro, da destinare al finanziamento delle nostre aziende e ai nuovi clienti. Ed è proprio su questa erogazione di credito che vorrei soffermarmi. Questo plafond conferma la disponibilità della nostra Banca a concedere credito alle imprese. Esso è destinato a sostenere le iniziative per lo sviluppo, i progetti di inno-

vazione, nonché gli investimenti per ampliare l'attività e acquisire beni strumentali (macchinari, impianti, attrezzature, ecc.).

Come banca locale, vogliamo continuare a percorrere il cammino al fianco delle nostre imprese, per sostenerle nella crescita, aiutarle nella capitalizzazione e favorire il loro sviluppo sui mercati esteri.

Il prossimo anno festeggeremo i 15 anni dalla fusione della Cassa Rurale e Artigiana di Sant'Albano e quella di Casalgrasso. Vogliamo dedicarci a questo evento perché non dimentichiamo le nostre origini e siamo grati a tutti i Soci che continuano a credere in questa Banca, che cerca di offrire un servizio che si basa sui principi di responsabilità, cooperazione e condivisione degli obiettivi. Non basta infatti che i Soci della rete intendano perseguire la stessa azione, occorre anche che vogliano realizzarla insieme. Questo è il nostro valore e vogliamo continuare a crescere per voi e con voi.



Tre comuni uniti nelle "Terre dai mille colori"

Casalgrasso, Osasio e Lombriasco insieme per ottimizzare costi e servizi

Sono le "Terre dai mille colori". Sono le terre dei Comuni di Casalgrasso, Osasio e Lombriasco, i cui sindaci (rispettivamente Egidio Vanzetti, Silvio Cerutti e Marco Andreoli) hanno portato avanti un progetto di collaborazione che è sfociato nell'unione dei tre enti. Il cui nome, appunto, è "Terre dai mille colori", per sottolineare le diversità e le peculiarità delle campagne, la ricchezza delle economie locali, la varietà di prodotti e di tradizioni. Un nome che, mettendo insieme tutte queste differenze, unisce. Anche perché la nuova legge in materia di enti pubblici impone ai Comuni più piccoli la creazione di entità maggiori entro la fine di quest'anno. "Obiettivo della normativa è dar vita a soggetti che riescano a ottimizzare il lavoro, creando economie di scala e, in prospettiva, risparmi - spiega Egidio Vanzetti, sindaco di Casalgrasso -.

Il percorso verso l'unione è stato lungo e non è ancora terminato, perché il traguardo dei 5.000 abitanti ancora non è stato raggiunto". La proposta è stata avanzata anche ad altre amministrazioni comunali, che hanno rifiutato contando sulle deroghe che ancora la norma prevede. Così, al momento i tre paesi insieme contano una popolazione di 3.500 residenti. Che cosa cambierà per loro?

"Ci sarà una diversa organizzazione degli uffici, tale da consentire di migliorare i servizi - risponde Vanzetti -. Casalgrasso, che allo scopo utilizzerà l'edificio dell'ex scuola, ospiterà la sede centrale dell'unione. Qui lavoreranno gli impiegati: periodicamente saranno anche negli altri municipi, dove resterà un presidio". Sarà, di fatto, una riorganizzazione degli orari e dei dipartimenti che permetterà di distribuire sul territorio dei tre Comuni servizi di cui prima erano privi.

Ad esempio, Casalgrasso potrà superare i limiti di legge sul personale che gli impedivano di assumere vigili e, grazie all'unione, avere sulle sue strade gli agenti di polizia municipale di Osasio e Lombriasco. Allo stesso modo, questi due Comuni che non avevano l'Ufficio tecnico, potranno contare su quello di Casalgrasso. Presidente delle "Terre dai mille colori" attualmente è Marco Andreoli.

Per costituire il nuovo ente è stato necessario affrontare un impegnativo iter burocratico, preceduto da un'analisi di fattibilità redatta da uno studio di consulenza privato grazie al contributo concesso dalla Bcc.

L'ultimo saluto a Felice Guarda

La scomparsa di Felice Guarda, avvenuta lunedì 27 ottobre, all'età di 90 anni, ha suscitato tanti ricordi tra i dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura, nonché nella comunità di Sant'Albano Stura e nelle frazioni. Dopo la laurea in Medicina veterinaria, il dottor Felice Guarda ha svolto l'intera carriera professionale come veterinario nel Comune e nei dintorni di Sant'Albano Stura, dove peraltro è stato Sindaco dal 1970 al 1980.



Ha ricoperto diverse cariche nell'ambito della Banca, della Federazione Bcc di Cuneo e di Confcooperative: Socio della Bcc dal 1957, è stato Presidente del Collegio Sindacale dal 1958 al 1982, Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 1983 al 2000 (anno della fusione con Casalgrasso), vice presidente dal 2001 e amministratore fino al maggio del 2009. Presso la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo a Cuneo è stato consigliere dal 1983 al 1996 e Vice-

presidente nel triennio 1997/1999, in Confcooperative di Cuneo consigliere provinciale dal 1999 al 2003. Conosciuto da tutti, ha ricoperto queste cariche attivamente, con la saggezza, la pacatezza e la lealtà che gli appartenevano. Attaccato ai principi cardini delle Casse Rurali e Artigiane prima e alle Banche di credito cooperativo dopo, rimase fedele al localismo, alla solidarietà e al mutualismo, sempre attento al sociale. Tutti quelli che l'hanno conosciuto l'hanno apprezzato e lo ricorderanno con affetto e riconoscenza.

Bcc Casalgrasso e S.Albano Stura

500 sedie per fiere ed eventi

"Sedie, sedie, ci servono le sedie". Sembra una banalità, invece il problema di tante Pro loco e di tante associazioni culturali è quello di poter allestire gli spazi a disposizione dei partecipanti per feste ed eventi. Per questo, la Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura ha acquistato 500 sedie che Comuni e associazioni nei paesi in cui sono presenti filiali della Banca, potranno richiedere e utilizzare gratuitamente.

Le sedie sono custodite nel magazzino comunale di Carmagnola, in via Fra Luigi 45 e sono a disposizione, a condizione che vengano ritirate e restituite con mezzi propri delle associazioni. Per le richieste di utilizzo e per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Manifestazioni del Comune di Carmagnola al numero 011.9724.222 o all'indirizzo e-mail cultura@comune.carmagnola.to.it



Da sinistra: Domenico Manzo e Silvia Testa, Sindaco di Carmagnola



Da sinistra: Domenico Manzo e Adriano Frattini

immagini, racconti e testimonianze di quello che è stato uno sport importante per la città di Carmagnola e che è presente da ormai cinquant'anni. "Ho voluto raccogliere aneddoti, storie e immagini di vittorie e sconfitte, di nascite, di scioglimenti, di rinascite, di episodi felici e tristi, sperando con questo di fare cosa gradita a tutti gli appassionati, siano essi giocatori, dirigenti, addetti o semplici sostenitori", racconta l'autore, che ha condiviso questo progetto con Adriano Frattini, uno dei principali protagonisti della nascita della pallacanestro a Carmagnola e il più grande promotore della crescita di questo sport in città. Alla presentazione del libro, durante la Sagra del Peperone, hanno partecipato l'autore, i dirigenti dell'attuale società cestistica, la stampa nazionale e locale, e molti dei protagonisti di questa lunga avventura. Il libro è stato pubblicato con il contributo della Bcc.

Un canestro in ogni cortile

Storia per parole e immagini del Basket Carmagnolese

"Mancano 7 secondi alla fine della partita, la palla esce, l'allenatore chiama time out". Inizia così la prefazione scritta da Davide Longo, carmagnolese, autore di romanzi e insegnante della Scuola Holden di Torino, ma anche ex cestista. L'immagine è di un'avvincente partita che termina con un ultimo, decisivo tiro a canestro. La domanda sembra essere: "Entrerà la palla?" Ma

la vera questione è: che cosa hanno in comune questi volti in bianco e nero, a colori, adolescenti, adulti, bambini, di giocatori bravi, meno bravi, professionisti, dilettanti, amatori, alti, bassi, smilzi, viventi o, purtroppo, scomparsi, che sono raccolti in questo bellissimo libro? "Un canestro in ogni cortile", come recita il titolo scelto dall'autore, Domenico Manzo che, con estrema passione e dedizione, ha raccolto

Una mano per la scuola

Tante mani per la Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura

La sveglia presto. Il tragitto di corsa. In macchina, a piedi, in autobus. La campanella che suona. Nonostante i primi giorni di scuola siano difficili per bambini e famiglie, l'appuntamento tra Banca e Scuola si è svolto in un clima di festa e serenità. Il nostro Presidente Alberto Osenda e il Direttore Generale Claudio Porello hanno incontrato, insieme con i responsabili di filiale, le Elementari di Casalgrasso e di Sant'Albano

Stura per consegnare i calendari scolastici da appendere in ogni aula. La prima tappa è stata la Scuola elementare di Casalgrasso. I bambini, dopo essersi radunati con le maestre nell'atrio, hanno regalato un disegno (ora appeso nella filiale di Casalgrasso) con sopra le impronte colorate delle mani degli alunni della classe Seconda, per simboleggiare lo scambio reciproco tra Banca e Scuola.





► Il nostro Presidente dopo aver portato il saluto del Consiglio di Amministrazione della Bcc, ha introdotto il concetto di scuola intesa come collettività, luogo di confronto e condivisione. Tutti elementi che devono accompagnare l'apprendimento e la crescita dei nostri ragazzi. Il percorso è proseguito con la visita alla scuola di Sant'Albano Stura dove l'atmosfera si è dimostrata subito gioiosa. Un bambino per ogni classe è stato scelto per ritirare il calendario che



accompagnerà gli alunni per tutto l'anno scolastico. La "premiatura" è avvenuta tra gli applausi degli allievi, che hanno dimostrato educazione e partecipazione. Per la nostra Banca una cosa è certa: si tratta di

due semplici tappe all'interno di un cammino che vogliamo continuare a percorrere, per rinnovare ancora una volta il nostro impegno con gli Istituti del territorio e per sostenere il futuro delle nostre giovani leve.



► arrivano con ritardi sempre maggiori. Quindi, per garantire tutte le attività proposte dal patto educativo, la scuola si è rivolta alla Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura che ha contribuito a finanziare il laboratorio di psicomotricità. "Salti di gioia" è il nome del progetto che, partendo dal movimento e dal gioco, tende a condurre il bambino dal piacere di muoversi al piacere di pensare. Saranno almeno venti le sedute del laboratorio durante l'anno scolastico.



Una storia che inizia nel 1869

La scuola dell'infanzia "Fratelli Vergnano" di Borgo Salsasio a Carmagnola ha una storia più che secolare. Nata nei locali della parrocchia nel 1869, divenne Ipab nel 1890. Fu affidata alle religiose di San Gaetano prima (era il 1923) e dell'istituto Sant'Anna poi (sedici anni dopo). La sede attuale fu eretta grazie al terreno donato da Maria Curto, residente nel borgo, e al generoso finanziamento dei fratelli Vergnano: nel 1956 l'inaugurazione. Le educatrici laiche subentrarono nel 1988, l'anno successiva la scuola divenne istituto privato non a scopo di lucro e, dal 2000, è scuola paritaria.



Muoversi per pensare meglio: psicomotricità alla Scuola "Vergnano" di Salsasio

Attivato con il contributo della Bcc il laboratorio "Salti di gioia"

Un punto di riferimento per le famiglie del borgo. È la Scuola dell'Infanzia "Fratelli Vergnano" che, da 145 anni, accoglie i bambini di Salsasio e li accompagna nelle prime scoperte del mondo e di loro stessi. Tra quelle mura sono passate generazioni di carmagnolesi che sono cresciuti con i ricordi di un'infanzia felice, dove l'asilo era una meta ambita per passare le giornate con gli amici, con le suore e con le maestre. Centro del patto educativo tra scuola e famiglia è sempre stato il benessere del bambino anche perché, come istituto di ispirazione cristiana, l'azione formativa è fondata sull'amore. La collaborazione

tra Amministratori, insegnanti e genitori ha permesso di sviluppare negli anni una forte sinergia tra tutte queste componenti, all'insegna dei valori di condivisione, ascolto, autonomia. Quelli che, insieme alle regole, alla comunicazione e al lavoro costante per la maturazione dell'identità umana e cristiana dei bambini, hanno contraddistinto l'azione educativa della scuola. Nonostante l'impegno e la passione che tutti hanno sempre dedicato alla Vergnano, il perdurare della crisi economica ha messo in difficoltà parecchie famiglie, che hanno dovuto rinunciare all'iscrizione dei propri figli. Spesso perché uno dei due genitori ha perso il lavoro.

Ciò ha comportato conseguenti problemi di bilancio per la gestione della scuola, ma gli Amministratori non hanno voluto gravare sulle famiglie con ulteriori aumenti della retta scolastica. Difficile anche contare sui contributi ministeriali perché ►



100 anni di Gemelle Nete in 150 anni d'Italia: il repertorio delle musiciste di Trinità che contribuì a "fare gli italiani"

"Fatta l'Italia, ora bisogna fare gli italiani!" sentenziò Massimo D'Azeglio dopo il compimento dell'unificazione nazionale. Tanti fattori contribuirono a quel nobile scopo, non ultimo un aspetto che fa leva sulla passione dei popoli italici per la musica e il canto.

Un popolo di canterini che aveva visto scandite dal suono delle melodie verdiane le gloriose, ma anche tragiche e sanguinose lotte risorgimentali, condivideva però solo in parte il patrimonio di musica popolare tipico di ogni regione, per lo più espresso nelle lingue e dialetti delle varie zone.

Dopo il 1861 i piemontesi cominciarono a conoscere "Vitti 'na crozza" e i siciliani "La Monferrina", mentre nel frattempo iniziavano a essere composte canzoni in quella che doveva diventare la lingua comune. A cavallo tra il XIX e il XX secolo videro la luce molti di questi brani, tramandati prima oralmente poi attraverso le prime onde radio. Anche con le note e le parole di quelle melodie si formò una base di comune sentire fra italiani del nord, del sud, dell'est e dell'ovest e nel secolo scorso diedero il loro contributo a tenerle in vita e diffonderle due artiste nate nel 1911

a Trinità, cinquant'anni dopo lo Stato italiano: le Gemelle Nete.

Musiciste talentuose e autodidatte, dal paese natio arrivarono in tutta Italia e anche al Lido di Parigi, facendo conoscere quelle canzoni antiche che raccontavano la vita, il lavoro, gli amori, la spensieratezza e i

drammi degli italiani che si andavano facendo popolo. Le Gemelle Nete, oltre a divertire intere generazioni di italiani, svolsero un prezioso ruolo di salvaguardia e diffusione di un patrimonio musicale e storico che rischiava e rischia tuttora di cadere nell'oblio. In questo senso le Gemelle hanno rappresentato una vera e propria "Arca di Noè" di un certo patrimonio musicale italiano, così come le preziose iniziative dell'Arcigola prima e poi del movimento Slow Food hanno permesso di salvare prodotti, sapori e tradizioni culinarie e gastronomiche che rischiavano di scomparire. Non a caso le due "missioni" s'incrociano negli anni '70 e '80, perché era proprio con i loro amici dell'Arcigola che Neta e China Costamagna giravano l'Italia a proporre il loro repertorio.

Ora che le Gemelle Nete non ci sono più, il testimone di quelle arie e canzoni da diffondere è passato in mano ad altri volenterosi artisti, molti dei quali hanno partecipato alle tre edizioni del "Gemelle Nete Pride" (l'Orgoglio delle Gemelle ▶



Da sinistra: Piero Dadone e Vanni Viglietti

▶ Nete) svoltesi a Trinità nel 2004, 2009 e 2011, con grande successo di pubblico. Ora la Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura ha edito il cofanetto con i due dvd che, ad opera dello "Studio San Firmino" di Manta, riproducono l'intero concerto del Gemelle Nete Pride svoltosi il 27 giugno 2011 sulla piazza di Trinità, con la partecipazione attiva di migliaia di spettatori. Decine di musicisti, da Giorgio Conte e Gianmaria Testa ai Trelilu

e la Banda Osiris, hanno celebrato contemporaneamente il centenario della nascita delle Gemelle e il centocinquantesimo dell'Unità d'Italia. Interpretando, ognuno secondo il proprio stile, una canzone del repertorio delle Gemelle, come "Un bacio a mezzanotte", "Come pioveva", "Reginella campagnola", "Meglio sarebbe". Tre ore e mezza di spettacolo che ora ci si potrà godere comodamente seduti sul divano di casa propria.



L'attore Mario Brusa interpreta "Torna piccina mia"

Canzoni e cantanti

Sono 21 i pezzi presenti nel doppio dvd che contiene tutte le immagini del "Gemelle Nete Pride" celebrato a Trinità nel 2011. Ecco la scaletta delle canzoni e degli interpreti.

Disco 1: Saluto d'apertura (Flavio Lenti alla tribaldina); Fiume Amaro (Il Coro Alpini Trinità-Bene Vagienna); Ciu, Ciu (I Mandolinisti di Peveragno); Nel 1919 (Mario Brusa); Ho detto al sole (Brobi's Brothers); Tango delle rose (canzonEteatro); Come pioveva, La casetta in Canada (Giorgio Conte, Lorenzo Marino, Walter Porro); Fiorin fiorello (Gai Saber); La Galopera (Mauro Fissore, Silvio Carletto).

Disco 2: Cielito lindo (Joe Vacchetta); Torna piccina mia (Mario Brusa); Piemontesina bella (Flavio Lenti, Franco Romana, Silvio Vallauri); Un bacio a mezzanotte, Fiorellin del prato (Baravalle Ensemble); Firenze sogna (Michelangelo Pepino); Fru fru, Il Bosforo, lamento di un'odalisca (Gianfranco Bijno); Reginella campagnola (Saint Rock Straight Chestnut); Parlami d'amore Mariù (Gianmaria Testa, Malafemmena (Gianmaria Testa e Pippo Bessone); Passione (Pippo Bessone e Claudio Dadone); La bela bergera (Banda Osiris e Trelilu); Meglio sarebbe (tutti gli artisti insieme).

Progettare, costruire e credere nel futuro

Insieme con l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Baldessano-Roccati" di Carmagnola



La Presidente Maria Enrica Cavallari

L'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Baldessano-Roccati" e la Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura collaborano per aiutare i ragazzi a costruire il loro futuro.

Questo progetto nasce dall'idea di rafforzare un'alleanza territoriale

tra l'istruzione superiore e le imprese attraverso un percorso di "Alternanza Scuola - Lavoro". Il fine è di far acquisire agli studenti le competenze richieste dal mondo del lavoro e sensibilizzare loro e le famiglie su un tema molto importante: il risparmio.

"L'Alternanza Scuola - Lavoro si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese locali e le personali esigenze formative degli studenti. Il nostro Istituto mette a disposizione i docenti e le aule didattiche per raggiungere gli obiettivi formativi in termini di risultati di apprendimento - commenta la Presidente, Maria Enrica Cavallari - per far

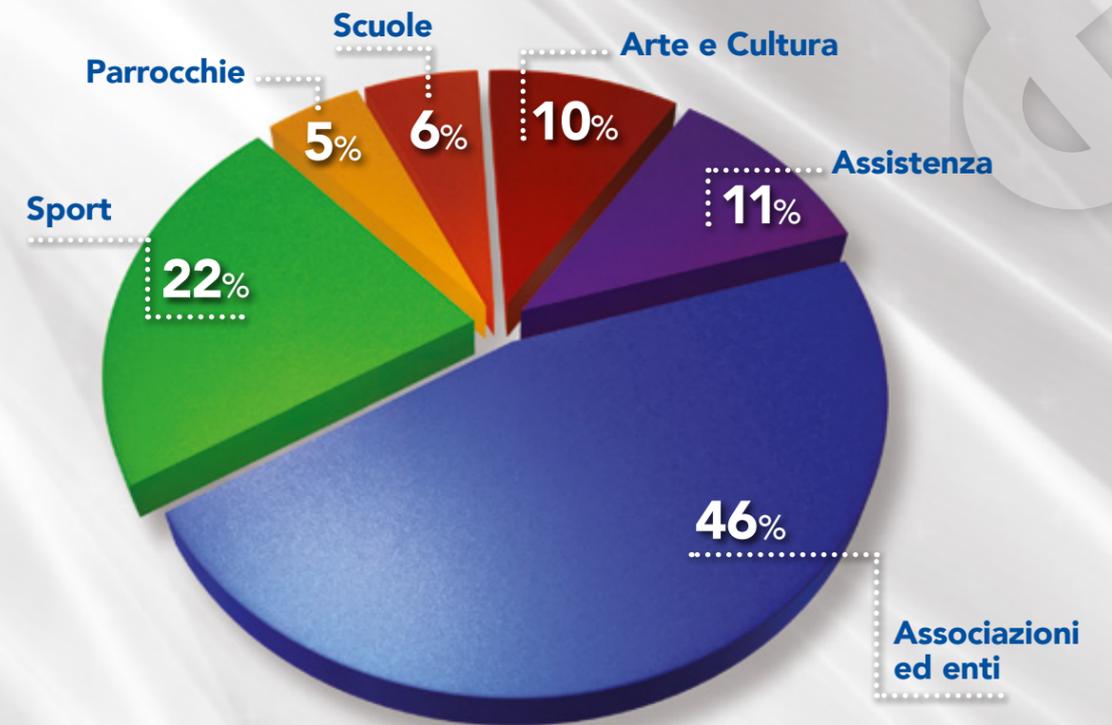
conoscere problematiche specifiche legate a retribuzioni, Tfr e pensione. Vogliamo insegnare ai giovani come si struttura e compone un'indagine

statistica, come si lavora per processi e a utilizzare sistemi informatici evoluti. Inoltre, miriamo a far sviluppare le loro qualità di relazione, la comunicazione, i principi di cooperazione e il senso di responsabilità".

Il lavoro coinvolge due classi, la terza e la quarta dell'Istituto Professionale a indirizzo commerciale, che dovranno preparare il questionario statistico e



somministrarlo a studenti, famiglie, docenti, esperti, tutor aziendali e scolastici. Il referente Bcc del progetto è il responsabile Private, Mauro Benedetti. "Ritengo sia utile far comprendere ai ragazzi l'importanza del risparmio e fornir loro gli strumenti a disposizione per potersi assicurare un futuro - spiega Benedetti -. La partecipazione attiva da parte della nostra Banca vuole essere un modo per trasmettere le nostre competenze e aiutare gli studenti a orientarsi in futuro nel mondo del lavoro, imparando a rapportarsi con le aziende e lavorando in team". I risultati della ricerca saranno restituiti a maggio. Gli allievi che si distingueranno nell'attività svolta saranno invitati a presentare i loro elaborati e saranno premiati dalla Bcc.



Ad associazioni, enti, Pro loco, società sportive i contributi della Bcc per la crescita umana, culturale, solidale delle persone

A fine 2014 saranno raggiunti i 270 mila euro

Nel 2012 sono stati quasi 230 mila gli euro dati in beneficenza dalla Bcc per sostenere iniziative culturali, sociali, ricreative e sportive del territorio. L'anno dopo sono diventati 260 mila e, per il 2014, questa soglia sarà ancora superata, arrivando a 270 mila euro. Ecco che cosa intende il Credito cooperativo quando esalta i valori di attenzione al territorio, di sostegno alle realtà locali, di condivisione di progetti. Non solo parole, ma cifre, soldi, contributi concreti che danno a parrocchie, associazioni, enti assistenziali, scuole, la possibilità di offrire di più. Perché favorire lo sviluppo del territorio non significa soltanto proporre strumenti finanziari che incentivino le attività imprenditoriali

delle aziende o facilitino l'operatività bancaria delle famiglie, ma vuol dire andare incontro alle richieste dei volontari impegnati per i paesi, degli organizzatori che allestiscono fiere e mostre, degli animatori che rendono più bello e accogliente un oratorio. In tutti questi casi, il vantaggio di chi riceve il contributo non è solo quello di ottenere una somma necessaria a completare un lavoro o allestire una festa, ma di entrare in contatto con una Banca davvero sensibile e attenta alle diverse realtà sociali e culturali del territorio in cui opera. Così, spesso nasce una collaborazione che prosegue nel tempo. È chiaro come il sostegno della Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura sia più evidente nelle feste di piazza, dove parecchie volte appare il logo

su striscioni e manifesti, ma l'attività di supporto della Banca è molto più ramificata ed estesa, sempre pronta a valutare proposte che arrivino da qualsiasi soggetto. E i casi sono tantissimi: dalle Pro loco alle società sportive, dagli istituti scolastici agli enti assistenziali.

Rispetto all'intero ammontare dei contributi erogati, il 46% va ad associazioni di varia natura, il 22% alle società sportive, l'11% a chi si occupa di assistenza, il 10% a iniziative artistiche e culturali, il 6% alle scuole e il 5% alle parrocchie. L'obiettivo resta quello statutario: creare occasioni di crescita umana e solidale.

Genitori insieme per il doposcuola dei bambini

Organizzato da A.Ge. l'Associazione genitori di Pancalieri e Faule

Essere sicuri che i bambini siano seguiti mentre papà e mamma sono a lavorare. Questo era il problema che tanti genitori di Pancalieri e Faule avevano nelle giornate in cui, alla scuola elementare, i ragazzi non erano impegnati nelle lezioni pomeridiane. Se avessero tentato di risolverlo singolarmente, il costo di una baby-sitter avrebbe comportato una spesa troppo alta, allora le famiglie si sono unite. Così è nata la sezione locale di A.Ge. (Associazione genitori), onlus senza scopo di lucro che fa parte di quella nazionale. "A crederci inizialmente sono state poche famiglie che, comprensibilmente, hanno trovato un po' di diffidenza tra gli altri genitori – racconta Monica Guglielmone, presidente di A.Ge. Pancalieri-Faule -. Abbiamo distribuito volantini, abbiamo organizzato incontri, abbiamo allestito un banchetto durante la fiera Viverbe e, poco per volta, il numero dei soci è cresciuto". Oggi sono 25, un gruppo destinato ad aumentare, ma già sufficiente a organizzare il servizio doposcuola, partito grazie all'impegno di tutti. "Nei tre giorni in cui non ci sono i rientri, i bambini sono seguiti da due mamme che, non lavorando, hanno dato la loro disponibili-

tà – precisa la Guglielmone -. I genitori comprano pennarelli, carta e altra attrezzatura, spendendo molto meno di quanto dovrebbero fare per una baby-sitter. Al di là del risparmio, l'associazione ha creato un nuovo legame tra famiglie, anche quelle dei bambini che si sono appena iscritti alle Elementari". E il servizio è piaciuto talmente tanto che altri papà e mamme dai paesi vicini hanno manifestato l'intenzione di mandare a Pancalieri i loro figli il prossimo anno se il doposcuola verrà riproposto. "La nostra intenzione non è solo quella di mantenerlo, ma di allestire altre iniziative, destinate anche agli adulti – continua la presidente -. Per organizzarle, abbiamo bisogno dei contributi di enti e Comuni. Importante è stato quello della Bcc che ci ha permesso di partire". Se arriveranno abbastanza fondi, A.Ge. potrà inoltre pagare parte delle spese per la gita dei figli alle famiglie che sono in gravi difficoltà economiche. Intanto è stata fondamentale la collaborazione assicurata da Comune e Direzione didattica di Pancalieri, visto



che il doposcuola si tiene in un'aula dell'edificio scolastico. Questi gli altri componenti del direttivo: Gabriella Sola (vice presidente), Aurelio Porello (segretario), Riccardo Teotino (tesoriere), Paola Ropolo. Nella foto è presente anche Marco Margarita, Segretario regionale A.Ge. Piemonte. Per promuovere e far conoscere le varie attività, c'è anche una pagina Facebook che si trova facilmente cercando nel social network il riferimento ad A.Ge. Pancalieri-Faule.

La "Scuola Calcio Donetto" per bambini dai 5 agli 8 anni

Sono una quarantina, si allenano due volte a settimana (una a Polonghera e una a Pancalieri), sono seguiti da istruttori diplomati Isef che adottano il programma previsto dalla Figc (Federazione italiana giuoco calcio) per il settore scolastico. Sono i bambini della "Scuola calcio Donetto", nata da un'idea dell'associazione sportiva Pro Polonghera e Pancalieri-Castagnole Piemonte. Hanno deciso di offrire questa nuova opportunità ai bambini tra i 5 e gli 8 anni che ▶



▶ vivono a Casalgrasso, Pancalieri, Faule e Polonghera. "Abbiamo voluto intitolare la scuola calcio ad Antonio Donetto, già presidente della Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura e uomo molto conosciuto e profondamente stimato in tutto il nostro territorio – spiegano i dirigenti -. Anche la famiglia, nella persona del figlio Gianluigi Donetto, ha acconsentito". La sinergia tra le due associazioni e la Banca ha permesso così di avviare l'attività sportiva e di dotare i ragazzi di materiale e divise.



Quella meridiana ci ricorda i giorni del liceo

Gli ex allievi del Baldessano recupereranno il quadrante solare di Sant'Agostino a Carmagnola



Francesco Luda di Cortemiglia

Ci passavano davanti ogni mattina andando a scuola, così è rimasto nei ricordi di molti di loro. È il quadrante solare di Sant'Agostino, che per diversi ex allievi del liceo classico Baldessano a Carmagnola è stato il compagno di tante giornate. "Ancora oggi fa tornare la nostra memoria a quel periodo, come un segno del tempo che non è passato, anzi prosegue e custodisce tradizioni e saperi, proprio come succede in un liceo classico: ecco perché abbiamo deciso di restaurarlo" spiega Francesco

Luda di Cortemiglia, presidente dell'associazione ex Allievi del Baldessano. Il gruppo organizza eventi e manifestazioni culturali, ma questa volta ha scelto di sostenere l'intervento di recupero di un simbolo carmagnolese.

Il quadrante solare è sul lato opposto di piazza Sant'Agostino, esposto a sud per poter indicare le ore in base alla posizione del sole.

Il progetto di risistemazione è già stato presentato alla Sovrintendenza ai Beni Culturali e a quella ai Beni Architettonici.

In attesa dei permessi necessari, è già partita la raccolta fondi. Sono stati proprio i componenti dell'associazione i primi a contribuire, anche la Bcc ha fatto la sua parte. Inoltre, gli artisti carmagnolesi hanno offerto quadri e opere che sono state vendute in due aste presso la biblioteca di Carmagnola. E ancora, alla causa dell'associazione ex Allievi si sono uniti i nipoti di Nino Bertalmia, che hanno pubblicato in un libro le sue poesie e hanno destinato al recupero del quadrante il ricavato delle vendite del volume.

"Riusciremo a raggiungere gli 8.500 euro necessari all'intervento – riprende Luda di Cortemiglia -. Se arriveranno i permessi delle sovrintendenze, in primavera inizieranno i lavori".

"Dovrebbe bastare un mese – dice Mario Cordero, che si occupa dei beni culturali della città per il Comune di Carmagnola -. Sarà completato il consolidamento dell'intonaco e successivamente sarà recuperata la parte artistica. Le linee orarie ed equinoziali saranno ridefinite con colori rosso, ocra, marrone". L'ipotesi è che il quadrante solare di Sant'Agostino sia opera dello stesso ignoto gnomonista che ha realizzato parecchie meridiane nel Torinese e nelle vallate del Cuneese. Anche Carmagnola ne è ricca: il Comune ne aveva censite 24 nel 1998.



Design e innovazione: le calandre Roccia in tutto il mondo

Anche Mc Donald's usa i sistemi progettati e realizzati a Sant'Albano Stura per creare l'insegna con la sua inconfondibile "M"

Precisione elettronica, potenza oleodinamica, forza meccanica. E bellezza. Questi i punti di forza delle calandre Roccia. Sono sistemi a rulli costruiti per piegare lamiera, ma se l'obiettivo principale resta quello di fornire ai clienti sistemi efficienti, ciò non esclude il fatto che chi veda installare una bella macchina nel proprio stabilimento, lavori poi con maggior piacere. Ecco perché Gabriele Roccia, 25 anni, che ha ereditato la passione per quest'attività da papà Mauro (52 anni, anche lui in azienda insieme alla moglie Gabriella), ha chiesto a un designer di rivoluzionare l'aspetto delle macchine. "Ora le nostre calandre si distinguono da tutte le altre per la loro linea unica, elemento in più per farci apprezzare sul mercato" conferma. E il nuovo stabilimento aperto lo scorso agosto a Sant'Albano Stura

(10 i dipendenti) lavora a pieno ritmo. Il design esclusivo non è l'unico tratto distintivo delle calandre Roccia. "Ricerca e sperimentazione costante ci hanno consentito di sviluppare avanzati sistemi di gestione del processo produttivo e di controllo delle macchine – riprende Gabriele -. Nel primo caso, il nostro brevetto "Surf On" è emblematico: contrariamente a quanto avviene con altri sistemi simili, le nostre calandre non devono essere inserite in una fossa all'interno dello stabilimento dove dovranno essere impiegate, perché abbiamo definito una innovativa disposizione dei rulli e dei meccanismi che ha ridotto di oltre 1 metro l'altezza delle macchine di grandi dimensioni: così l'inserimento delle lamiera da piegare è più agevole". Molti clienti scelgono le soluzioni Roccia proprio perché non devono

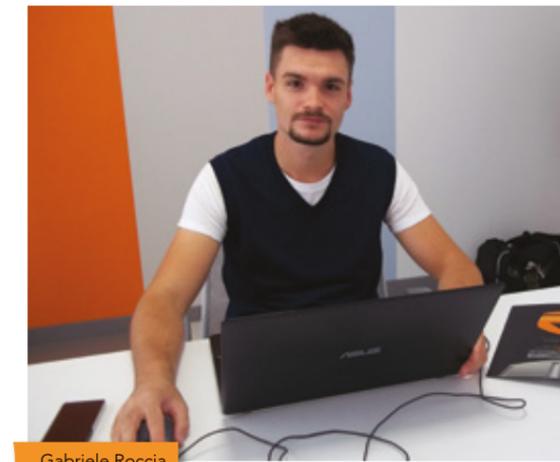
eseguire alcun lavoro nei loro capannoni, con un notevole risparmio. Ideazione e progettazione delle calandre sono fatte internamente. Sulla base di queste misure e disegni, imprese specializzate anche tedesche realizzano i singoli componenti, successivamente assemblati a Sant'Albano Stura per costruire la macchina definitiva. Una volta collaudata, viene spedita. Quando si tratta di calandre di grandi dimensioni (ad esempio per piegare lamiera di oltre 250 mm di spessore), possono essere necessari anche 14 tir per l'invio, ognuno dei quali contiene le diverse parti come se costituissero un enorme "kit di montaggio". Che può evolversi, con l'aggiunta i nuovi componenti. "Anche questa è una nostra esclusiva: tutto il sistema di controllo numerico si installa semplicemente collegando ▶



▶ con un cavetto usb la parte elettronica alla calandra – spiega Gabriele -. Un guadagno di tempo e denaro straordinario per il cliente, subito operativo senza dover perdere ore o giorni per l'avvio del nuovo sistema". Russia, Stati Uniti, Europa, Dubai sono solo alcuni paesi in cui la Roccia esporta la sua tecnologia, per il 70% in pa-

esi extra europei. Prossimo obiettivo l'Australia. Anche Mc Donald's usa le calandre prodotte a Sant'Albano per realizzare le coperture curve dei suoi fast food in tutto il mondo, e perfino per dare forma alla famosa "M" delle insegne che, in ogni città, indicano la presenza dei ristoranti della catena americana.

"Tutti traguardi raggiunti grazie al lavoro di squadra - interviene Mauro Roccia che, dopo 30 anni di esperienza nel settore, ha deciso di intraprendere quest'avventura fondando la Roccia Srl -. Vogliamo crescere ancora, siamo convinti della qualità superiore delle nostre macchine per precisione elettronica, potenza oleodinamica, forza meccanica". E bellezza.



WIICOM: easy way to wi-fi

A Torino la start-up che realizza sistemi di connessione tra macchinari industriali



Molte volte, per rinnovare la propria impresa, basta utilizzare gli stessi strumenti in modo diverso. Proprio da questo assunto, è nata la start-

up innovativa Wiicom. Fondata da due esperti dell'elettronica e due informatici di alto livello del settore industriale, è partita nel 2012, inserita nell'Incubatore di imprese innovative del Politecnico di Torino (I3P), che è il principale incubatore universitario italiano e uno dei maggiori a livello europeo. L'idea è quella di modificare la gestione dei dati nei macchinari aziendali, trasferendoli attraverso l'utilizzo della tecnologia wi-fi. Una vera rivoluzione per le industrie, che possono aggiungere un protocollo di comunicazione Wiicom a ogni impianto senza doverlo sostituire e senza modificare il proces-

so di gestione e controllo. Si possono impartire istruzioni alle macchine direttamente attraverso il display o con il telefono cellulare. Wiicom produce moduli elettronici integrati wi-fi compatti e potenti. Il sistema wireless aiuta a migliorare efficienza e sostenibilità in fabbrica. Infatti, dove prima sarebbe stato antieconomico controllare un processo di produzione nei minimi particolari per i costi troppo elevati del cablaggio e per la necessità di integrare sistemi eterogeni, adesso con la tecnologia wi-fi è possibile ridurre in modo significativo le spese. Ma in che cosa consiste questo cambiamento? ▶

► I macchinari che utilizzano i sistemi Wiicom possono comunicare tra loro scambiando informazioni e comandi senza cavi (tecnicamente "M2M: Machine to Machine"), oppure trarre le informazioni necessarie connettendosi autonomamente a internet ("Internet of Things"). "L'elemento che contraddistingue questa tecnologia è la sua semplicità, di utilizzo e installazione – spiega Paolo Landolfo, direttore commerciale di Wiicom -. Un sistema "plug and play" (letteralmente "collega e usa") che viene installato con la stessa facilità di un router di casa. Il nostro obiettivo è rendere accessibile a chiunque il vantaggio di questa tecnologia, permettendone una immediata fruizione". I moduli Wiicom sono sicuri, economici e facili da integrare nei sistemi aziendali, ideali per aziende del settore industriale, energetico, logistico, sanitario, automobilistico e tecnologico. L'innovazione è stata già sfruttata



da alcuni Comuni per la raccolta dei risultati elettorali attraverso l'inserimento dei dati in un apposito server che, automaticamente, li ha elaborati e trasmessi direttamente al Ministero come flusso telematico. Progettati per aiutare i clienti a ridurre i tempi di sviluppo, i nuovi moduli velocizzano la progettazione e migliorano il time-to-market in questi sistemi in cui il wi-fi è un valore aggiunto. "Il nostro supporto non si limita all'innovazione tecnologica, ma prevede anche l'affiancamento ai clienti nella fase di



implementazione, nella formazione del personale e nella convalida e qualificazione di prodotti hardware e software - aggiunge Landolfo -. Il nostro supporto tecnico è disponibile 24 ore su 24 per soddisfare tutte le esigenze delle aziende che hanno scelto le nostre soluzioni". Wiicom è a Torino, in via Arnaldo da Brescia, 9. Su internet all'indirizzo: www.wiicom.it/it.

► sport, affianca il corso di inglese con l'insegnante madrelingua canadese. Il Poggio è una polisportiva aperta a tutti e, chi prende la tessera (30 euro all'anno) si garantisce anche sconti nei negozi affiliati. Facilmente raggiungibile dall'autostrada, l'agrisport di Poirino è immerso in una splendida cornice verde, con grandi spazi che si aprono verso il Monviso. È una realtà in continuo movimento: sono in fase di realizzazione un nuovo fabbricato sportivo e un percorso ciclopedonale di circa 4 chilometri, che sarà pronto in primavera. Si potranno



così fare lunghe passeggiate o giri in bicicletta. Infine Il Poggio offre pacchetti che comprendono pernottamento e corsi presso l'adiacente Golf

Club La Margherita di Carmagnola. Per una visita virtuale e tutte le altre informazioni necessarie, si può navigare il sito www.ilpoggioagrisport.it.

Sport e buona tavola per un'accoglienza a 360 gradi

Spazi e corsi anche per i bambini al Poggio Agrisport di Poirino



In una mano la forchetta, nell'altra la racchetta. Non è follia, ma quanto si può idealmente fare presso Il Poggio, l'agriturismo sportivo a Cascina Palazzetto, sulla strada provinciale 134 a Poirino. È un "agrisport" dove la tradizione della cucina piemontese ha sposato il dinamismo del tennis. E non solo,

visto che ci sono campi da calcetto, beach volley, piscina e, a breve, una palestra. Un modo innovativo di ricevere gli ospiti e garantire loro servizi a 360 gradi. Da quelli più strettamente ricettivi a quelli sportivi. Così al Poggio si può pernottare, magari scegliendo uno dei comodi minialloggi a disposizione dei clienti, oppure si possono

organizzare pranzi o cene, per lavoro o con gli amici. In tutti i casi, il menù è a base di prodotti locali con peperoni, asparagi, salumi, vini e dolci preparati direttamente in cascina. La carne arriva dall'allevamento di Alessandria dove gli stessi titolari dell'agriturismo hanno un'azienda zootecnica, così la qualità è garantita, anche grazie ai controlli del consorzio Asprocarni.

Agli spazi per banchetti e cerimonie, si affiancano quelli per convention di lavoro e le aree destinate all'attività sportiva. Quattro campi da tennis regolamentari (di cui due coperti), il campo da calcetto, da basket, pallavolo e beach volley e la piscina. Maestri federali portano avanti corsi di tennis destinati a tutti, anche ai bambini grazie alla collaborazione con le scuole. Inoltre, per i più piccoli in estate viene organizzato il campus estivo che, allo

Da Moretta le pellicole Hafliger per i grandi marchi alimentari

L'acquisizione dell'ex stabilimento Neograf ha rafforzato l'impresa milanese, che vende oltre confine il 60% della produzione



Un investimento strategico per completare l'offerta industriale e avere nuove possibilità di sviluppo: ecco perché Hafliger ha acquisito dalla ex Neograf di Moretta il ramo d'azienda per la stampa delle pellicole destinate al confezionamento sottovuoto di alimentari e medicinali. "Nella nostra sede di Rozzano, vicino Milano, non avevamo più spazio per ampliare l'attività – spiega Guido Miretti, Amministratore Delegato di Hafliger -, mentre a Moretta abbiamo trovato ampie superfici in cui sistemare nuovi

impianti e la possibilità di unire alla nostra produzione di film, la stampa rotocaldo e flessografica". In altre parole, alle vaschette in plastica per alimentari freschi e farmaci che già realizzava a Rozzano, con l'acquisizione dei macchinari ex Neograf, Hafliger ha potuto produrre anche la pellicola superiore, quella che sigilla la vaschetta stessa con colori e marchi delle aziende clienti. Ci sono voluti un paio d'anni per perfezionare il passaggio di proprietà. "Provincia di Cuneo e Regione hanno

avuto un ruolo importante nel consentirci di superare una serie di ostacoli burocratici e legali – riprende Miretti -. Anche Mario Piovano, ex sindaco di Moretta, ha lavorato senza sosta perché arrivassimo all'acquisizione". Conclusa a novembre 2012. Molti temevano poi tempi biblici per rivedere l'ex Neograf in funzione. "Abbiamo lavorato giorno e notte e, in un paio di mesi, la produzione è ripartita – racconta Franco Osella di Polonghera, direttore dello stabilimento a Moretta -. Merito anche delle tante aziende locali che si sono fatte in quattro per accelerare la riattivazione dei macchinari". E merito dell'esperienza e della professionalità dei dipendenti (ora sono 45), in gran parte ex lavoratori Neograf che hanno portato in Hafliger le loro capacità. "Avere una manodopera già formata e operativa è stato determinante – ammette l'AD Miretti -. Il direttore Osella ha coordinato un gruppo affiatato che ha saputo essere produttivo ed efficiente in pochissimo tempo". Sono seguiti investimenti per nuovi macchinari, sostenuti anche dalla Bcc. Così Hafliger ha rafforzato la sua presenza sul mercato: Amadori,

► Rovagnati, Fattorie Osella, Raspini, Biraghi sono solo alcuni dei grandi marchi dell'alimentare che confezionano i loro salumi e formaggi con le pellicole fatte a Moretta. Dallo stabilimento di via Calandri ne escono 60 milioni di metri quadri all'anno, per un fatturato di 18 milioni di euro nei primi 12 mesi. L'obiettivo è arrivare a 25 milioni nel 2016, magari allargando ancora la propria fetta di mercato all'estero. Attualmente, Hafliger vende il 60% della sua produzione oltre confine: Francia, Regno Unito, Spagna, Olanda e Germania i migliori clienti.



Edilceramiche: creare uno stile unico per la casa

Dal 1965 a Trinità, sempre attenta all'evoluzione del gusto



I titolari con una parte del team di Edilceramiche

tura d'interni ha permesso di creare uno showroom di 2000 metri quadri, costantemente aggiornato, dove il design incontra la praticità e la fantasia e trasforma gli ambienti in soluzioni eleganti e raffinate, in alternative moderne e non solo, curate nei minimi dettagli. La casa oggi è una fusione di oggetti e stili che si contaminano e si sovrappongono e convivono. Edilceramiche traduce queste esigenze in progetti che si adattano alle esigenze dei propri clienti.

Edilceramiche è un'impresa italiana che si distingue per qualità e creatività. Ha saputo interpretare le necessità di un territorio che cambiava, di gusti che stavano maturando, di esigenze che stavano emergendo. Fondata nel 1965 a Trinità dalla famiglia Filippi, coltiva da sempre l'ambizione di essere differente.

I quattro figli, che tuttora gestiscono l'azienda, animati da uno spirito anticonvenzionale, hanno creato nel tempo un team creativo specializzato che affianca architetti e professionisti già nella fase di progettazione, per aiutare a soddisfare il cliente in tutte le sue esigenze. La ricerca del prodotto di alto design, la cura estrema

al dettaglio, l'armonia delle linee e delle proporzioni sono i tratti caratteristici che rendono inconfondibile il lavoro di Edilceramiche. L'attenzione continua alle tendenze dell'architettura



Jimu: la palestra innovativa 24 h su 24



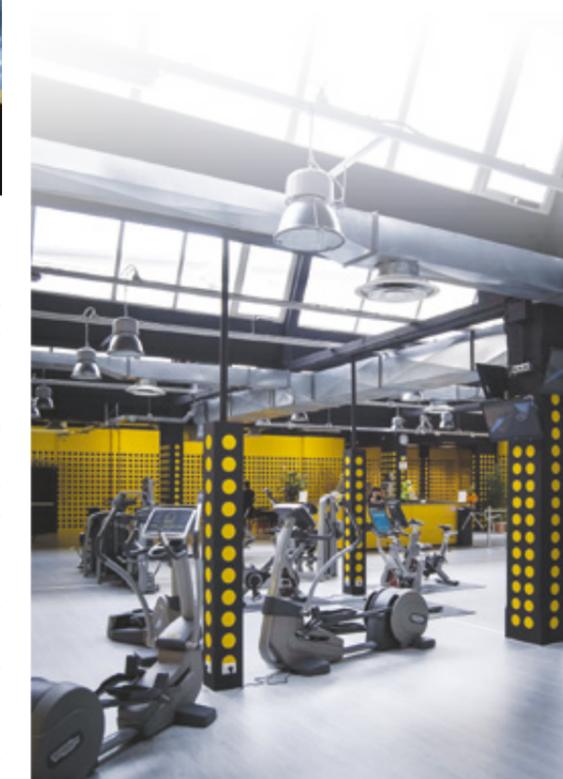
Compresa nell'offerta la zona benessere con sauna e docce solari, ideale per chi desidera rilassarsi dopo l'esercizio fisico e lo stress quotidiano.

Potreste immaginare di uscire di casa a mezzanotte e di recarvi in palestra? Forse all'inizio può sembrare un'idea un po' bizzarra, eppure in un mondo in costante divenire è cambiato il modo di concepire i servizi. Lo sa bene Alessandro Sola, proprietario della palestra Jimu di Torino, situata in via San Marino, 31. Questo spazio offre un servizio completo, adatto a studenti e lavoratori che necessitano di un locale innovativo aperto 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

"Ciò che abbiamo deciso di offrire è coerente con l'andamento del mercato e con le esigenze attuali dei lavoratori e dei ragazzi. L'obiettivo è mettere a disposizione uno spazio con massima libertà di accesso –

racconta il giovane Alessandro – in massima sicurezza. Durante il giorno, il personale è attento a tutte le necessità della clientela, mentre la sera l'ingresso è possibile con l'utilizzo di un badge identificativo, che garantisce un efficace controllo degli accessi".

Tutto è curato in ogni minimo dettaglio: gli ambienti, la cortesia e la preparazione dello staff, la gamma di servizi offerti e la pulizia. Oltre al personale altamente qualificato, la palestra dispone di una sala fitness interamente attrezzata con nuovissimi macchinari, di facile utilizzo e con possibilità di impostare il programma più adatto per il proprio corpo.



ATM "evoluto" con versamento intelligente: un servizio in più per il cliente Bcc

Ora disponibile nella filiale di corso Orbassano a Torino

La filiale di Torino DUE, di corso Orbassano 128 cambia volto. L'agenzia infatti è stata completamente rinnovata, con lavori di ristrutturazione che hanno reso la sala d'ingresso ancora più accogliente. La vera rivoluzione, però, è data dal nuovo servizio gratuito a disposizione dei clienti: l'**ATM CON VERSAMENTO INTELLIGENTE**, che consente di effettuare versamenti sul conto utilizzando la propria carta di debito.

La principale novità di questo sportello bancomat, rispetto agli ATM tradizionali, è rappresentata dalla possibilità di effettuare, oltre alle normali operazioni di prelievo e ricariche telefoniche, anche versamenti di contante e/o assegni, senza alcun costo per operazione, 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno. "Rispondere

in maniera puntuale ed efficace alle esigenze della clientela - racconta il Direttore Generale Claudio Porello - questo lo spirito che ci ha spinto ad investire in tecnologia, per offrire



servizi evoluti e moderni. Come filiale pilota dell'iniziativa abbiamo scelto Torino Due, per andare incontro alle necessità di tutte le attività commerciali della zona, soci e clienti che necessitano di un orario flessibile per accedere al servizio di versamento di contanti e assegni".

Tutti saranno inizialmente assistiti da personale specializzato in grado di spiegare loro i vantaggi e illustrare il funzionamento del servizio offerto, permettendo in questo modo di limitare le code allo sportello e proponendo soluzioni concrete alle difficoltà legate all'operatività quotidiana.

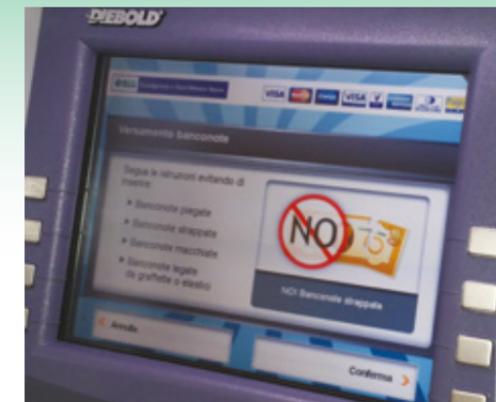
Installato a inizio novembre, è operativo durante l'orario di sportello, ma resta disponibile dopo la chiusura degli uffici e nelle ore notturne, con accesso semplice e riservato. ▶



Come funzionano gli ATM Intelligenti?

▶ Come il prelievo, anche il versamento di banconote e assegni avviene in modo molto semplice. Il dispositivo identifica il conto di destinazione tramite la carta bancomat, poi conta le banconote inserite dal cliente nell'apposita bocchetta e, previa sua conferma, accredita l'importo e ne stampa la ricevuta. Analoga proce-

dura per l'assegno, la cui immagine, dopo l'inserimento, è proposta a video per consentire di verificare eventuali campi non compilati, quindi stampata dopo la conferma. Al termine delle operazioni viene rilasciata una ricevuta e, per il versamento di assegni, la fotocopia dei titoli versati.



Piano di Accumulo: investi oggi, per il tuo domani

Con il **Piano di Accumulo (PAC)** metti da parte i tuoi risparmi, a piccoli passi, in modo semplice, flessibile e diversificato. Esistono infatti strumenti che agevolano famiglie e giovani ad accantonare una parte del proprio reddito, sia esso derivante dal proprio lavoro o dalla classica "paghetta" mensile, per i più piccoli. Il Piano di Accumulo è la forma più flessibile per costruire il proprio risparmio. Con il PAC, il cliente decide quanto investire periodicamente in un portafoglio di Fondi Comuni. Così, in base alle proprie disponibilità, accumula il proprio patrimonio, nel tempo, anche semplicemente per pianificare un progetto futuro d'investimento. Il Pac è uno strumento accessibile per tutti, con massima flessibilità. Decide il cliente con quale capitale iniziare, l'importo dei versamenti, la periodicità e la durata del piano. Inoltre può essere modificato o interrotto in modo flessibile, in qualsiasi momento.

A chi è rivolto questo strumento?

Le caratteristiche di flessibilità del **Piano di Accumulo** lo rendono uno strumento adatto a soddisfare molteplici esigenze.

È ideale per:

- Il **Giovane** che entra nel mondo del lavoro e vuole cominciare a risparmiare gradualmente;
- Le **Famiglie** che vogliono mettere da parte, gradualmente, un capitale per i propri figli;
- Il **Lavoratore** che vuole investire somme, anche minime costruendo un capitale di cui poter beneficiare in futuro;
- Chiunque voglia far rendere anche piccole somme che altrimenti resterebbero inattive sul conto corrente.

UN RISPARMIO
SERENO
PER IL TUO
FUTURO



Casalgrasso e Sant'Albano Stura

LA TUA BANCA

PIANI DI ACCUMULO BCC
INVESTI OGGI IL TUO DOMANI

Il **Piano di Accumulo PAC** è un programma di risparmio **SEMPLICE, FLESSIBILE** e **DIVERSIFICATO**, ideale per chi desidera pianificare le proprie spese in termini di obiettivi e costruire un piano di risparmio coerente con le proprie esigenze.

SEMPLICE, perchè con versamenti periodici anche di modesta entità ti garantisce un solido capitale futuro.

FLESSIBILE, perchè in ogni momento puoi riprogrammare il tuo impegno periodico.

DIVERSIFICATO, perchè è uno strumento che, anche nei momenti difficili, riesce a cogliere le migliori opportunità e a ridurre il rischio.

Per informazioni rivolgiti alla filiale più vicina o visita il nostro sito: www.banca8833.bcc.it

Gli under 30 possono diventare soci con meno di 3 euro

La Bcc conta sulle loro idee e sul loro entusiasmo



Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo. Ecco lo slogan della campagna "Giovani Soci" della vostra Bcc.

È riservata a ragazze e ragazzi con meno di 30 anni: grazie alla delibera approvata durante l'Assemblea dello scorso 23 maggio, potranno entrare a far parte della compagine sociale della Banca di Credito Coope-

rativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura senza pagare il sovrapprezzo. "In altre parole, significa che con appena 2,58 euro questi giovani possono diventare soci della Bcc – sottolinea il Presidente Alberto Osenda -. Li abbiamo esonerati dal pagamento del sovrapprezzo perché vogliamo favorire il loro ingresso nella nostra cooperativa: sono proprio i giovani a portare quella freschezza, quelle idee e quell'entusiasmo che serve a migliorarci e a far proseguire il nostro lavoro per il territorio". Appartenere a una cooperativa significa condividere valori, programmi e progetti di crescita. "La nostra Banca vuole mantenere il legame instaurato negli anni con le famiglie locali, continuando a impegnarsi per aiutare i loro figli e i loro nipoti e per sostenere l'economia – commenta il Direttore Generale Claudio Porello -. Gli ultimi dati Istat sono allarmanti e confermano un tasso di disoccupazione giovanile in continuo aumento, arrivato al 40% nel 2013 solo in Piemonte". La Direzione, insieme al Consiglio di Amministrazione, ha preso un impegno con il territorio: favorire i giovani e sostenere tutte le associazioni culturali, sportive e sociali presenti nella zona di competenza. Per saperne di più, basta rivolgersi a una qualsiasi filiale della Bcc.

Contribuire a un mondo più sostenibile con i propri risparmi

Un attento processo di analisi e selezione dei titoli

Credere nella Finanza Etica significa affidare i propri risparmi a professionisti in grado di gestirli in coerenza con criteri di responsabilità sociale e ambientale nella valutazione dei titoli nei quali investono. Etica Sgr, con i suoi quattro fondi, si impegna nel garantire investimenti basati sul rispetto dell'ambiente e del sociale, scongiurando finanziamenti destinati ad aziende che procurano gravi danni all'uomo, all'ambiente, agli animali o di Stati che non rispettano i diritti civili. Scegliere di investire i propri risparmi in un fondo etico significa decidere di orientare i propri risparmi verso imprese quotate che si distinguono per aver intrapreso un cammino di condotta sempre più responsabile e che, peraltro, hanno superato un



rigoroso vaglio da parte del Comitato Etico indipendente di Etica Sgr, composto da persone dotate di sensibilità e lungimiranza quali garanti degli aspetti valoriali e del processo di analisi della responsabilità sociale degli emittenti. La Finanza Etica non si limita a investire in aziende e Stati virtuosi sul piano dei comportamenti sociali e ambientali, ma è per sua natura una finanza partecipata,

che cerca di creare un dialogo con i soggetti finanziati. Per questo motivo riteniamo che ci sia una grande affinità di intenti e di valori tra una società come la nostra e una realtà come la Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura: una banca con una base sociale diffusa, particolarmente legata al territorio e alla comunità in cui opera. Perché siamo convinti che è proprio con questi contesti, legati allo sviluppo dell'economia reale, che la Finanza Etica e i fondi socialmente responsabili possano trovare un legame ideale: lontani da quella finanza speculativa e fine a se stessa che tanti danni ha creato negli ultimi anni alla crescita del nostro Paese.

Alessandra Viscovi
Direttore Generale di Etica Sgr

300 anni di fede e devozione al Santuario della Beata Vergine del Pilone a Polonghera



Da sinistra il Sindaco Milena Cordero, il vice presidente dell'Associazione Santuario Federico Fea, il responsabile dell'Ufficio Crediti Bcc Alberto Sosso e il presidente dell'associazione Gian Maria Bosco.

Una storia di devozione lunga tre secoli. È quella del santuario della Beata Vergine del Pilone, che la comunità di Polonghera ha festeggiato lo scorso 14 settembre. Grazie ai lavori di ristrutturazione della chiesa e del piazzale antistante, il santuario non dimostra i suoi 300 anni e continua a essere punto di riferimento per fedeli e pellegrini.

Impossibile contare quanti abbiano pregato e reso grazie alla Beata Vergine dal 1714, anno della fondazione, a questo 2014 che si concluderà tra pochi giorni. E chissà quanti ancora, nei secoli a venire, troveranno conforto tra questi banchi. Intanto, a Natale uscirà il libro "Santuario della Beata Vergine del Pilone. Trecento anni di storia", che conterrà anche una parte dedicata alla festa per questo speciale anniversario. Festa alla quale ha partecipato anche il vescovo Sebastiano Dho. Gli anni di vita del santuario sono stati ripercorsi attraverso filmati di antiche processioni, in cui molti hanno riconosciuto parenti, amici o loro stessi. Anche l'edizione 2014 ha avuto, come momento culminante, la processione per le vie del paese con la statua della Madonna, organizzata come sempre dall'Associazione Santuario di Polonghera. Nel pomeriggio, due collegamenti dall'altra parte del mondo: via skype, sono intervenuti suor Simona Chicco, che porta avanti la sua opera di carità in Bolivia, e padre Marco Audisio, missionario comboniano in Giappone.

Cowboys e tanti turisti a "Ceriolo a Cavallo"

Era un esperimento, una sfida, una scommessa. E si è rivelato un successo: "Ceriolo a Cavallo" ha richiamato nella piccola frazione santalbanese una grande folla di turisti e appassionati di equitazione il 13 e 14 settembre scorsi. Così Ceriolo si è trasformato per due giorni in un villaggio western, in cui i migliori cowboys hanno dato dimostrazione delle loro capacità. Anche molti degli stessi amanti dei cavalli non conoscevano il "ranch sorting", ma tanti hanno apprezzato questa disciplina: due cavalieri devono, nel minor tempo possibile, spostare una mandria di vitelli numerati, mantenendo l'ordine numerico partendo dalla cifra indicata da giudice. Protagonisti della manifestazione gli animali dei frazionisti e quelli del gruppo "I cavalieri dell'Orizzonte" di Monasterolo di Savigliano. L'evento è stato organizzato con il sostegno della Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura.





Un equilibrio verde nella tutela di paesaggi e giardini

A Chieri l'incontro annuale del Collegio Geometri

Le prospettive della professione, le necessità del territorio, le agevolazioni fiscali per l'attività edilizia: sono alcuni degli argomenti discussi nell'incontro annuale del Collegio Geometri di Moncalieri, Chieri e Carmagnola. L'appuntamento, organizzato lo scorso 26 settembre presso villa Il Passatempo a Chieri con il contributo della Bcc, è stato occasione di confronto tra professionisti su temi di lavoro e di attualità. In particolare, sono state approfondite le questioni ambientali e quelle della crisi del settore delle costruzioni.

Nel primo caso, è emersa forte la necessità di tutelare il paesaggio da speculazioni e interventi invasivi, mentre nel secondo caso sono state

evidenziate le agevolazioni fiscali, come il bonus sul reddito Irpef fino al 60% delle spese sostenute per ristrutturare casa. Ospite dell'incontro il paesaggista architetto Paolo Pejrone, tra i massimi esperti di "architetture verdi" e autore di numerosi testi. "Credo esista una relazione importante tra il "fare giardini" e la tutela del paesaggio - ha detto Pejrone -. La creazione di paesaggi miniaturizzati del giardino può persino aiutare a capire i problemi del macropaesaggio". Anche quando si tenta di migliorare l'ambiente urbano con l'allestimento di aree verdi. In questo ambito servono equilibrio e misura, secondo Pejrone, perché mettere a dimora piante non adatte all'ambiente in



Arch. Paolo Pejrone

cui dovranno vivere o creare megagiardini difficili da curare e mantenere può rivelarsi non solo antieconomico, ma anche controproducente proprio per il decoro della stessa città.

7° Trofeo Bcc La Bcc con il Golf Club la Margherita

Il Golf Club La Margherita ha ospitato il Trofeo della Bcc, un evento che si ripete da ormai 7 anni, occasione di incontro tra dipendenti e clienti della banca. Numerosi i premi assegnati. La gara si è svolta sul percorso di 18 buche par 72, che si snoda per oltre 6 chilometri. Immerso nel verde, il circolo carmagnolese è caratterizzato da un ambiente dinamico e sportivo, che si rivolge soprattutto alle famiglie e ai giovani, con l'obiettivo di avvicinarli alla pratica del golf. Un movimento e un circolo con cui la nostra Bcc condivide l'entusiasmo, la passione e l'amore per i valori dello sport e dell'amicizia.



Bcc BikeTeam La pedalata dei dipendenti Bcc



"Trova il tempo di essere amico: è la strada della felicità"

Alcune occasioni di ritrovo dei dipendenti Bcc vogliamo raccontare, perché il valore dell'amicizia, così come la condivisione delle proprie passioni, sono tra i motivi che ci rendono fieri di far parte di una cooperativa attenta ai clienti, ma anche ai lavoratori. Il gruppo, soprannominato "Bcc Bike Team", si è riunito la mattina di sabato 13 settembre davanti alla sede della Banca, a Salsasio. Un giro in bicicletta

lungo circa 50 km, dedicato ai colleghi più sportivi. La bicicletta è tra gli sport che meglio rendono l'idea di ciò che è il nostro gruppo di lavoro: si pedala insieme, condividendo la fatica e guardando tutti nella stessa direzione. L'iniziativa è stata promossa da Davide Grella, responsabile della filiale di Carmagnola Centro, in via Dante 8. Grella è ciclista da lungo tempo, partecipa a gare e

manifestazioni organizzate su tutto il territorio nazionale. Fondamentale il supporto della Direzione Generale e del Consiglio di Amministrazione, che hanno reso possibile questa giornata. La corsa si è conclusa con un pranzo, in un ottimo agriturismo nel carmagnolese, dove i colleghi hanno banchettato e recuperato le energie in vista di una nuova settimana da affrontare così: insieme.

Lode al merito



Sono quattro i giovani che sono stati premiati dalla Bcc per aver brillantemente conseguito la laurea da luglio a ottobre di quest'anno. **Marta Prato**, 22 anni di Fossano, si è laureata in Economia e Scienze sociali alla Bocconi di Milano discutendo la tesi "The impact of legislation-driven liberalisation on the pharmaceutical distribution market", sulla liberalizzazione del mercato farmaceutico. Presso la stessa università, ha concluso il suo percorso di studi in Economia Aziendale **Roberto Curletti** di Carmagnola, anche lui 22 anni, che ha discusso la tesi "La svalutazione dell'avviamento nelle imprese familiari: evidenze empiriche del mercato italiano".

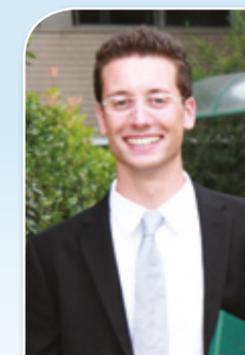
Simone Dotta, 25 anni di Fossano, si è laureato in Scienze zootecniche all'università di Torino con una tesi su "Miglioramento dell'efficienza del ciclo produttivo in un'azienda zootecnica intensiva da latte in seguito all'adozione di un sistema culturale innovativo". Il traguardo della laurea è stato raggiunto anche da **Marco Fogliarino**, 24 anni di Savigliano che, al Politecnico di Torino, è diventato dottore in Automotive engineering (ingegneria automobilistica), con la tesi: "Crankcase pressure control in an internal combustion engine: GT-Power simulation", sul controllo della pressione interna al motore.



Marta Prato



Roberto Curletti



Simone Dotta



Marco Fogliarino

Settimana di relax a Marsa Alam

7/14 febbraio 2015

Situato sulla costa ovest del **Mar Rosso** era fino a pochi anni fa un piccolo paesino di pescatori, oggi importante meta turistica grazie al clima mite tutto l'anno. Per lunghi tratti la costa è vergine e il padrone assoluto è il mare dalle mille sfumature di blu e verde.

Tour della Thailandia "Il Paese del sorriso"

Marzo 2015

La **Thailandia** è un regno meraviglioso, con templi buddisti, fauna esotica e isole spettacolari. Una storia affascinante ed una cultura unica che va dal delizioso cibo thailandese al benessere.

Pasqua a Budapest

4/7 aprile 2015

Capitale dell'**Ungheria** è considerata da tutti la "perla del Danubio" sia per i suoi tesori artistici sia per i romantici paesaggi sul fiume che la attraversa. Grazie alla sua posizione lungo le rotte tra oriente ed occidente, fu occupata da molte civiltà che lasciarono le loro tracce nella cultura e nella vita di questa città che vanta anche un'ottima gastronomia.

Isola d'Elba

24/25 Aprile 2015

Verde oasi nell'arcipelago Toscano, l'**Elba** regala la sensazione di molte cose in una: le spiagge e le scogliere, la terra, i profumi, il vento, i sapori... dai paesini arrampicati sui monti alle terrazze sul mare...

Venezia e la laguna

1/3 Maggio 2015

Una delle città più belle e magiche del mondo dove è d'obbligo passeggiare tra le calli, lasciando che siano le pietre del selciato, incastonate una dietro l'altra, a guidare i passi.



Soggiorni Mare 2015

Hotel Casella

(14 giorni)

PIETRA LIGURE

• 07-21 gennaio
(termine prenotazione: 27.12.2014)

• 21 gennaio – 04 febbraio
(termine prenotazione: 10.01.2015)

In doppia **532€** • In singola **616€**

Hotel del Golfo

(14 giorni)

LAIGUEGLIA

• 08-22 aprile
(termine prenotazione: 31.03.2015)

• 22 aprile – 06 maggio
(termine prenotazione: 15.04.2015)

In doppia **470€** • In singola **540€**

Villa Alda

(10 giorni)

BORDIGHERA

• 23 marzo – 02 aprile
(termine prenotazione: 14.03.2015)

In doppia **370€** • In singola **460€**

banca8833.bcc.it



Casalgrasso e Sant'Albano Stura



banca8833.bcc.it

auguri di
Buone Feste!

Carmagnola • Casalgrasso • Castelletto Stura • Fossano • Montanera • Murazzo
Nichelino • Osasio • Pancalieri • Poirino • San Bernardo • Salsasio
Sant'Albano Stura • Settimo Torinese • Torino C.so Vittorio Emanuele II
Torino C.so Orbassano • Torino C.so Matteotti • Torino Gran Madre • Trinità



Casalgrasso e Sant'Albano Stura